



LE PECORE



IN CITTÀ SOLO QUELLE BIANCHE

Pur essendo pecore e capre, per la religione ebraica, animali puri, alcune teorie sul Talmud, dicono però che quelle che potevano stare negli ovili in città dovevano essere quelle senza nessuna macchia. I pastori, quindi, se avevano pecore maculate, o nere, dovevano farle pascolare fuori dalla città, nelle zone semidesertiche.

LA RAZZA “KARAKUL”

Con tutta probabilità una delle varie razze di pecore con cui lavoravano i pastori dell'antico Israele era la karakul siriana, caratterizzata dalla coda grassa e da un fitto vello. Solo i maschi di questa varietà hanno le corna, a forma di spirale. Questi docili animali si lasciano guidare con facilità e sono esposti ai pericoli dell'ambiente e agli attacchi dei predatori. La razza Karakul è originaria di una regione del Turkestan. Alcuni studiosi ritengono che sia una delle razze ovine più antiche (sembra che i Babilonesi allevavano pecore di questo tipo più nel XV secolo a.C.). Apprezzata per la sua rusticità e resistenza agli ambienti difficili e siccitosi delle aree semidesertiche, e ha una pelliccia molto pregiata.